DALLA REGIONE

Per le locazioni 22milioni di euro

La giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera per il sostegno alla locazione relativo all'annualità 2021 con un finanziamento di 22,4 milioni di euro. I fondi sono a disposizione dei comune laziali per poi essere assegnati alle famiglie in difficoltà con il pagamento dell'affitto. A Roma saranno destinati 12,3 milioni, i restanti 10,1 milioni agli altri enti locali.
«È così che le istituzioni dimostrano con i fatti vicinanza a chi ha sofferto e soffre ancora la crisi economica, affinché nessuno si senta lasciato solo», ha commentato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Potranno accedere ai contributi per il sostegno all'affitto i cittadini con Isee non superiore a 35 mila euro e una perdita del 25% del reddito oppure con Isee fino a 14 mila euro e una spesa di locazione superiore al 24% dell'Isee. «Negli ultimi tre anni l'amministrazione Zingaretti ha messo a disposizione dei comuni del Lazio quasi 100 milioni di euro per il sostegno alla locazione, di cui oltre 55 milioni destinati alla città di Roma: si tratta di un grande aiuto concreto per migliaia di cittadini della nostra regione nel pagamento dell'affitto. Resta fondamentale, però, l'impegno delle amministrazioni locali, che devono assegnare in tempi rapidi queste risorse alle persone che ne hanno diritto», ha sottolineato Massimiliano Valeriani, assessore regionale alle Politiche abitative. (**Sim.Cia**)

La rivoluzione green passa dal "local"

In queste settimane si stanno svolgendo gli incontri del tour "Comunità Energetiche Rinnovabili ed Enti locali: un'opportunità per ambiente e territorio" che prevede appuntamenti in tutte le province laziali.
Gli incontri si sono già svolti il 15 novembre a Latina, il 19 a Viterbo, il 26 a Rieti e lunedì scorso a Frosinone (nella fotografia a lato), mentre sono in via di definizione altre due tappe che toccheranno la provincia di Roma.
Obiettivo degli incontri, come scrive sul suo profilo facebook l'assessora alla Transizione ecologica e alla trasformazione digitale della Regione Lazio, Roberta Lombardi, è coinvolgere «i territori rendendoli attori centrali del cambiamento e della transizione energetica del Lazio. Grazie allo straordinario supporto di Lazio Innova e alla collaborazione con Anci Lazio, Uncem Lazio e Sapienza Università di Roma, siamo riusciti a dare vita a questa serie di incontri di formazione per i sindaci e gli amministratori locali, per parlare con tecnici ed esperti di come sviluppare le Comunità energetiche rinnovabili sui propri territori».
Una occasione che ha un duplice risvolto positivo: in primo luogo, quello di incontrare i sindaci e gli amministratori locali per fornire informazioni necessarie su come far nascere una comunità energetica nel proprio Comune. Ma queste tappe nei vari territori del Lazio rappresentano anche una opportunità per raccogliere ulteriori osservazioni e indicazioni da parte dei vari enti locali.

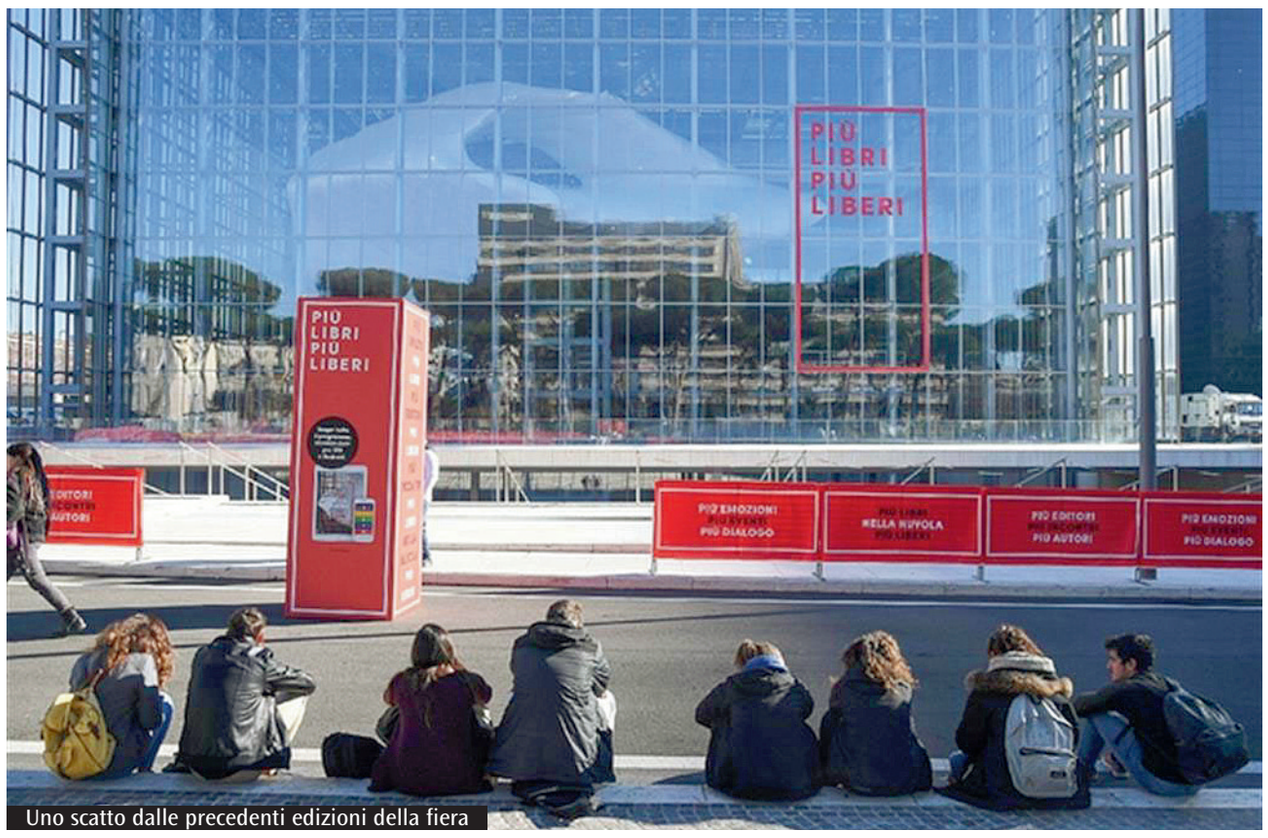
Lombardi, De Angelis, Spreafico

Oltre all'assessora Lombardi, ad Achille Bellucci di Uncem Lazio, e ad Alessandro Corsini, Andrea Micangeli ed Andrea Marchegiani dell'Università La Sapienza, a Frosinone lunedì 29 è intervenuto anche il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino Ambrogio Spreafico, da sempre sensibile alle tematiche ambientali e alla tutela del territorio: «Mi piacerebbe che questo progetto venisse preso davvero in considerazione perchè sarebbe una risposta al momento difficile che viviamo e un impegno concreto per quella "energia green" di cui tante volte si parla». **(R.C.)**

Fino a mercoledì il centro congressi di Roma ospiterà la fiera delle piccole e medie realtà per il ventennale dell'evento editoriale della Capitale dopo un anno di stop a causa della pandemia

L'editoria indipendente torna dentro la Nuvola

Ospiti italiani e internazionali, centinaia di espositori, focus sul fumetto e decine d'appuntamenti



Uno scatto dalle precedenti edizioni della fiera

DI SIMONA GIONTA

Dopo un anno di stop a causa dell'emergenza sanitaria, è stata inaugurata ieri e terminerà mercoledì 8 dicembre Più libri più liberi, la Fiera nazionale della piccola e media editoria alla Nuvola dell'Eur di Roma. L'evento editoriale promosso e organizzato dall'Associazione italiana editori (Aie) e dedicato esclusivamente agli editori italiani piccoli e medi, compie venti anni. Sono 484 gli espositori, provenienti da tutto il Paese, cinque giorni e oltre 400 appuntamenti in cui ascoltare autori, assistere a dialoghi, letture, dibattiti e incontrare gli operatori professionali.
Il tema scelto per questa edizione di Più libri più liberi è la libertà, un tema portante di ogni passata edizione, coniugato nelle sue molte possibili declinazioni: le libertà collettive e quelle personali, l'impegno per i diritti civili e politici, la libertà di stampa e di espressione. Ma c'è anche un altro significato: sono proprio i libri che liberano. A tutti gli ospiti è stato chiesto di portare e donare un libro che in qualche modo li ha liberati. In ogni volume l'autore che lo ha regalato scriverà una frase, una dedica. Grazie alla collaborazione con il Ministero della Giustizia, i volumi andranno ai 17 Istituti per la Giustizia minorile e di Comunità del territorio. Ogni ragazzo riceverà un libro. Ospiti italiani e internazionali, realtà editoriali da tutta Italia e dalle province: «Siamo felici di partecipare a questa importante fiera nazionale, chiaro segnale che la piccola e media editoria in Italia continua a suscitare grande interesse da parte del pubblico e degli addetti ai lavori. Parteciperemo con la consapevolezza che questa fiera non è un punto d'arrivo, casomai segna un'ulteriore tappa verso il nostro percorso di continua crescita in termini di qualità della nostra offerta editoriale», afferma Jason R. Forbus, autore/fondatore della casa editrice del sud pontino Ali Ribelli.
Grande attenzione al fumetto in questa XX edizione. Il programma professionale della manifestazione avrà un focus dedicato con diversi appuntamenti, la libreria tematica per la prima volta quest'anno sarà dedicata proprio ai graphic novel. L'iniziativa rientra tra quelle organizzate da Aie in collaborazione con Lucca Comics & games a seguito di un protocollo di intesa firmato nei mesi scorsi. «La ricerca che presenteremo a Più libri più liberi – spiega Emanuele Di Giorgi della commissione Comics and graphic novels di Aie e amministratore della casa editrice di Latina Tunué – mostra come la lettura di fumetti sia diffusa in tutte le fasce d'età, soprattutto quelle giovanili, e come i lettori di fumetti siano anche lettori di altri generi, smentendo così il luogo comune che vede il fumetto come un mondo separato».

I numeri che fanno sperare

Meno editori, ma salgono le quote di mercato. Nel 2020 il numero di medi e piccoli editori si attesta a 4.748, in calo del 2,2% rispetto all'anno precedente. Importante (-14,7%) il calo degli editori che pubblicano tra 61 e 100 titoli l'anno: sono 116. Tuttavia, continua a crescere la quota di mercato: il venduto a prezzo di copertina della piccola e media editoria nei canali trade è pari al 42%, in lento ma costante aumento rispetto al 39,8% del 2017. Sono numeri, dopo un anno di pandemia, che fanno ben sperare. La piccola e media editoria in Italia dà lavoro a 8.590 persone (esclusi collaboratori e consulenti) e il valore del venduto a prezzi di copertina nei canali trade ha superato per la prima volta nel 2020 quota 600 milioni (600,6, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente).

CERIMONIA

Un momento della cerimonia svolta al santuario di Greccio per l'annuncio ufficiale dell'VIII Centenario Francescano

In partenza a Greccio i centenari francescani

Un ottocentenario francescano articolato in più ricorrenze, quello che si svilupperà tra il 2023 e il 2026: partirà dal commemorare i due avvenimenti del 1223 legati alla valle reatina, la Regola bollata, scritta dal santo a Fonte Colombo, e il primo presepe di Greccio, per proseguire con gli otto secoli anni dal dono delle stimmate a La Verna nel 2024, della composizione del *Cantico delle creature* nel 2025, culminando nell'ottavo centenario della morte del Poverello. In vista di tali celebrazioni, si è voluto costituire un Coordinamento ecclesiale tra le Chiese locali e le varie realtà legate al carisma serafico (le province religiose dei territori interessati e i livelli "centrali" raccolti nella Conferenza internazionale della famiglia francescana), firmando il relativo protocollo d'intesa nella cerimonia svoltasi lunedì scorso al santuario di Greccio. Presenti i pastori delle tre diocesi interessate: con il vescovo di Rieti Domenico Pompili, anche Riccardo Fontana, che guida la diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro (nei cui confini ricade il monte della Verna, luogo della stimmatizzazione di Francesco), e Domenico Sorrentino, che guida quella di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, patria del santo. C'erano rappresentanti religiosi, fedeli e autorità, fra cui i sindaci di Greccio, Assisi e Rieti. Intervenuto anche l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione, il quale il primo dicembre di due anni fa aveva accompagnato papa Francesco a Greccio dove firmò la lettera apostolica *Admirabile signum* sull'importanza del presepe segno di evangelizzazione. E come un prezioso momento evangelizzante dovrà essere vissuto il centenario, ha detto Fisichella, ribadendo quanto affermato da Pompili: si apre «un'occasione di nuova evangelizzazione» per «camminare insieme», fra diocesi e comunità francescane, al fine di «raccogliere e non disperdere la ricchezza dell'esperienza di Francesco». Ricchezza da condividere anche fuori dal circuito ecclesiale: il centenario lancerà la possibilità di «una grande esperienza di fede per il nostro popolo» ma anche di «un grande annuncio di speranza per la società». Stimolo pure per una conversione ecclesiale, ha detto monsignor Fontana: «Vogliamo provare nel nostro piccolo a rimettere in cammino le nostre Chiese? Senza pensare troppo al passato, alla grandezza, alla magniloquenza. La forza di Dio sta nel far apparire nella piccolezza del presepio la grandezza della misericordia». Quella piccolezza che ha reso grande il nome di Greccio facendone una nuova Betlemme: e dalla "vera" Betlemme è intervenuto, in collegamento, il custode francescano di Terra Santa, padre Francesco Betton, auspicando che il messaggio caro a Francesco porti speranza anche ai cristiani di quella terra particolarmente provati.

Nazareno Boncompagni

I trattori della Coldiretti

Con l'attenzione di chi è custode e non dominatore

Domenica scorsa la Giornata dedicata al ringraziamento La celebrazione presieduta dal vescovo Apicella ospitata dalla cooperativa Casilina di Valmontone

DI CLAUDIO GESSI*

Torna la Giornata del ringraziamento nella diocesi di Velletri-Segni, celebrata a livello provinciale, grazie alla Coldiretti di Roma, domenica 28 novembre. Tema della 71ª edizione: "Lodate il Signore dalla terra (...) voi, bestie e animali domestici" (Sal 148,10) Gli animali, compagni della creazione". Così riporta il messaggio della Cei: quando lo sguardo dell'umanità si posa sulla creazione e il suo cuore trabocca di meraviglia per l'opera di Dio, la persona non può fare a meno di lodare il Signore per il dono degli animali, anzi la sua parola si intreccia con quella muta di tante creature viventi che accompagnano la nostra presenza sulla terra. L'evento è stato ospitato presso la Cooperativa Casilina di Valmontone (RM) ed è stato organizzato in collaborazione con la Pastorale sociale e lavoro del Lazio e della diocesi di Velletri-Segni. La solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta da Vincenzo Apicella, vescovo diocesano e presidente della Commissione regionale per la Pastorale sociale e il lavoro, organismo della Conferenza epicopale laziale. Concelebrante l'assistente ecclesiastico Coldiretti di Roma e Lazio Don Paolo Carlotti, che nel suo saluto ha ricordato il forte legame della Chiesa cattolica con il mondo agricolo. Presenti alla Giornata molte aziende associate, accolte dai vertici provinciali nelle persone del direttore Giuseppe Casu e del presidente Niccolò Sacchetti, al quale è toccato il compito di recitare a nome dei presenti la bella e profonda preghiera finale di ringraziamento. Nella Messa Apicella, ribadendo il principio biblico per il quale il Creatore ha fatto l'uomo "Custode e non dominatore della natura", ha sottolineato la straordinaria importanza del lavoro agricolo sia per il sistema economico ed occupazionale dei territori, sia per il notevole contributo offerto dal sistema Coldiretti alla indispensabile alimentazione sana e pulita. Il presule ha inoltre evidenziato quanto il settore agricolo possa offrire occupazione innovativa alle giovani generazioni. Nel corso della cerimonia è stato ricordato il forte legame tra il fondatore della Coldiretti Paolo Bonomi e il territorio della Valle del Sacco. Bonomi, negli anni '40, pur rivestendo il ruolo di responsabile del personale dello stabilimento Bpd di Colleferro, è stato a capo delle brigate partigiane dell'area. Molti dei volti storici del mondo degli agricoltori e allevatori della Valle del Sacco presenti alla manifestazione. In prima fila lo storico presidente Giuseppe Marchetti e l'attuale presidente della Cooperativa Casilina Sandro Candela. La piena riuscita della manifestazione è merito dell'impegno del giovane responsabile di zona Francesco Sossi. La cerimonia si è conclusa con la benedizione dei numerosi mezzi agricoli presenti sul piazzale e l'offerta di un ricco aperitivo con i prodotti tipici. Al termine un gesto di alto valore sociale e solidale: la Coldiretti ha donato al vescovo Apicella i tanti cesti con i prodotti della terra portati all'offertorio. Il vescovo ha incaricato il diacono Gaetano Di Laura, direttore diocesano di Pastorale sociale presente all'evento, di distribuirli alle famiglie indigenti del territorio.

**direttore della Commissione regionale per la pastorale sociale e il lavoro*